

Allegato A

**Avviso pubblico, con procedura 'just in time',
per il finanziamento di progetti finalizzati al
miglioramento delle condizioni occupazionali
nel contesto delle convenzioni trilaterali, di
cui all'art. 12 bis della L. n. 68/1999 e alla
D.G.R. Marche n. 1512/2023.**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ARTICOLO 1 – FINALITA'**
- ARTICOLO 2 – RISORSE FINANZIARIE**
- ARTICOLO 3 – INTERVENTI FINANZIABILI**
- ARTICOLO 4 – LIMITI DI AMMISSIBILITÀ' DEI COSTI**
- ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI**
- ARTICOLO 6 – SOGGETTI BENEFICIARI**
- ARTICOLO 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**
- ARTICOLO 8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ' DELLA DOMANDA**
- ARTICOLO 9 – MODALITA' PROCEDURALI INERENTI L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE**
- ARTICOLO 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE**
- ARTICOLO 11 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO**
- ARTICOLO 12 – REGIME DEGLI AIUTI DI STATO, CUMULABILITÀ**
- ARTICOLO 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**
- ARTICOLO 14 – GARANZIA FIDEJUSSORIA**
- ARTICOLO 15 – CONTROLLI**
- ARTICOLO 16 – CAUSE DI DECADENZA**
- ARTICOLO 17 – SOCCORSO ISTRUTTORIO**
- ARTICOLO 18 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**
- ARTICOLO 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**
- ARTICOLO 20 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ'**
- ARTICOLO 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- ARTICOLO 22 – INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

ALLEGATI

- ALL. A1 – DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**
- ALL. A2 – PROGETTO LINEE D'INTERVENTO**
- ALL. A3 – INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI**
- ALL. A4 – NOTA DI ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO**
- ALL. A5 – DICHIAZAZIONE OPZIONE DI SCELTA DELLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO**
- ALL. A6 – DICHIAZAZIONE IMPRESA IN DIFFICOLTA' OPPURE NON IN DIFFICOLTA'**
- ALL. A7 – DICHIAZAZIONE PER APPLICAZIONE SISTEMA DEGGENDORF**
- ALL. A8 – DICHIAZAZIONE SUL REGIME IN "DE MINIMIS"**
- ALL. A9 – DICHIAZAZIONE IMPRESA CONTROLLANTE/CONTROLLATA**
- ALL. A10 – DICHIAZAZIONE SUL CUMULO**
- ALL. A11 – DOMANDA DI RIMBORSO**
- ALL. A12 – DOMANDA DI ANTICIPO**
- ALL. A13 – MODELLO RILEVAZIONE ORE TUTORAGGIO**
- ALL. A14 – RENDICONTO**

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- ✓ Legge 381 del 08/11/1991, recante “Disciplina delle cooperative sociali”;
- ✓ Norma tecnica internazionale UNI EN ISO 9999 per la classificazione delle tecnologie assistive – adottata nel 1998;
- ✓ L. n. 68/1999, a titolo “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- ✓ D.P.R. 333/2000, che introduce il “Regolamento di esecuzione della L. 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- ✓ D.Lgs n. 276/2003, ad oggetto *“Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30, in particolare l'art. 14 "Cooperative sociali e inserimento lavorativo dei lavoratori svantaggiati”*;
- ✓ Legge 4/2004 (c.d. “Legge Stanca”) per l'accessibilità informatica;
- ✓ L.R. Marche n. 2/2005, recante “Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- ✓ Decreto legislativo n. 117/2007, che introduce il «Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106» e, in particolare l'articolo 5, ove sono riportate le attività che gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale che sono considerate di interesse generale in quanto finalizzate per il perseguitamento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- ✓ Regolamento UE 17/06/2014, n. 651, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato);
- ✓ Regolamento UE 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis»
- ✓ D.Lgs. n. 150/2015 in merito alle “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- ✓ D.Lgs. n. 151/2015, concernente le “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza – LEA) e relativo nomenclatore tariffario per le forniture del Servizio Sanitario Nazionale;
- ✓ D.G.R. Marche 7 maggio 2018, n. 593, recante “Revoca DGR 293/2016. Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione”;
- ✓ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 04/08/2021, recante quantificazione nella disponibilità della Regione Marche, ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14/09/2015 n. 148, introdotto dall'art. 2, c. 1, lett. f), punto 1, del D.Lgs. 24/09/2016 n. 185 (cosiddetto ‘Piano Menziani’), risorse pari a € 26.751.831,00 da destinare ad azioni di politica attiva del lavoro;
- ✓ L.R. Marche n. 31/2022 che introduce le “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”;
- ✓ L.R. Marche n. 32/2022, riguardante il “Bilancio di Previsione 2023-2025”;

- ✓ D.G.R. Marche n. 1865/2022, relativa alla "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023 - 2025", approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023- 2025";
- ✓ D.G.R. Marche n. 1866/2022 recante la "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023 - 2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022- Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025;
- ✓ Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 6 del 04/07/2022, di riforma del D.M. 27/2021, che ha aperto alla possibilità di finanziare con le predette risorse interventi di politiche attive;
- ✓ D.G.R. Marche 852/2024 "D.M. n. 6 del 04/07/2022. Approvazione Piano regionale degli interventi di politica attiva del lavoro con utilizzo delle risorse di cui all'articolo 44, comma 6-bis del Decreto legislativo 14/09/2015 n. 148 (c.d. "Piano Menziani");
- ✓ Decreto legislativo 62/2024, recante la «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale e personalizzato»;
- ✓ D.G.R. Marche 107/2025 "Legge Regionale n. 2 del 25/01/2005, art. 4. Approvazione Programma Annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2025.", in particolare, la 'Missione 15', a titolo 'Incentivi a favore di persone con disabilità e in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare';
- ✓ D.G.R. Marche n. 1264 del 5/8/2025 (*Revisione della DGR n. 1625 del 28 ottobre 2024 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027*).

ARTICOLO 1 – FINALITA'

L'inserimento occupazionale di alcune categorie di soggetti, quali le persone con disabilità e quelle in situazione di svantaggio sociale, spesso risulta non privo di difficoltà.

Nel mondo del lavoro, vi sono realtà, quali le cooperative sociali di tipo B, che per legge sono deputate alla tutela dei soggetti di difficile inserimento lavorativo e che possono intervenire attivamente nei casi in cui determinate aziende, in ragione del loro contesto organizzativo e produttivo, riescono con difficoltà a garantire opportunità occupazionali a tali categorie di lavoratori.

Al riguardo, esiste lo strumento delle convenzioni trilaterali, introdotto dall'art. 12 bis della L. n. 68/1999, che Regione Marche, attraverso la propria deliberazione di Giunta n. 1512/2023, ha inteso rivolgere sia alle persone con disabilità che a quelle in situazione di svantaggio sociale (art. 4, c.1, L. n. 381/1991).

Attraverso questo strumento, tali imprese possono assegnare dei lavori (c.d. commesse) alle cooperative Sociali di tipo B, le quali andrebbero così ad inserire, nel loro contesto produttivo, proprio quei soggetti che, altrimenti, avrebbero avuto più difficoltà ad essere assunti, con l'obiettivo di tutelarne al meglio le condizioni occupazionali ed investire sul loro sviluppo professionale e personale.

Attraverso alcune analisi di contesto, sono emersi indirizzi tali da rendere opportuna un'azione mirata di supporto a determinati aspetti delle convenzioni trilaterali. Ciò al fine di garantire, da un lato, lo stimolo all'attivazione di questo strumento, favorendo la crescita personale, professionale e sociale dei lavoratori fragili in esso inseriti e, dall'altro, un necessario supporto, a vantaggio delle cooperative, che si trovano ad affrontare una gestione, a volte gravosa, dei propri processi di lavoro e di servizio.

Con Delibera di Giunta Regione Marche n. 107/2025, recante l'approvazione del programma annuale per l'occupazione e la qualità del Lavoro anno 2025, è stata adottata la scheda C.8 - Missione 15 a

titolo “Incentivi a favore di persone con disabilità e in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare”.

Secondo le disposizioni previste dall’art. 6, comma 2, della Legge Regionale n. 2/2005, la proposta di programma annuale per l’occupazione e la qualità del lavoro per l’anno 2025 è stata sottoposta alla Commissione Regionale Lavoro, nella seduta del 26 Novembre 2024, da cui ha ottenuto il parere favorevole definitivo nella seduta del 18/12/2024;

Con tale scheda, l’amministrazione regionale ha inteso porre le basi per l’adozione del presente Avviso pubblico, finalizzato a sostenere lo strumento delle convenzioni trilaterali di cui alla D.G.R. Marche n. 1512/2023:

- ✓ tramite supporto finanziario relativo alle spese di tutoraggio delle persone inserite, con tale strumento, nel contesto aziendale;
- ✓ tramite il riconoscimento di un contributo attraverso un concorso nei costi sostenuti dalle cooperative sociali di tipo B o dalle imprese committenti per l’adeguamento del posto di lavoro e/o per l’acquisto di strumenti/dispositivi di ausilio, a vantaggio dei lavoratori beneficiari.

ARTICOLO 2 – RISORSE FINANZIARIE

Trattasi delle risorse residue, di cui all’art. 44, co 6-bis del DLGS n. 148 del 14/09/2015, accertate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 27 del 04/08/2021, le cui modalità di programmazione ed erogazione sono state stabilite con Decreto Interministeriale n. 6 del 04/07/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle economie e delle Finanze.

Con D.G.R. Marche n. 852 del 04/06/2024 è stato approvato il Piano regionale degli interventi di politica attiva del lavoro della Regione Marche con utilizzo delle risorse di cui sopra.

Con D.G.R. Marche n. 107/2025, recante l’approvazione del programma annuale per l’occupazione e la qualità del Lavoro anno 2025, è stata adottata la scheda C.8 - Missione 15 a titolo “Incentivi a favore di persone con disabilità e in situazione di svantaggio sociale, economico e familiare”.

Lo stanziamento riservato al presente Avviso è pari a € 1.000.000,00. L’amministrazione si riserva di integrare le risorse, con apposita decretazione dirigenziale.

ARTICOLO 3 – INTERVENTI FINANZIABILI

Erogazione di contributi, a valere sulla Missione 15 – scheda C.8 della D.G.R. Marche n. 107/2025, a fronte della presentazione di progetti suddivisi nelle seguenti **Linee di intervento 1 e 2**.

Linea 1 (cod. L. 1): supporto del soggetto beneficiario nel contesto aziendale in cui è inserito, mediante una mirata azione di tutoraggio. Trattasi di attività rivolta al lavoratore inserito tramite convenzione trilaterale, che si sostanzia nella mediazione e sostegno alla sua integrazione, nel contesto organizzativo ed ambientale di cui fa parte, nonché nello stimolo a sviluppare nuove abilità/competenze.

Attraverso tale linea, l’amministrazione regionale intende riconoscere valore alla centralità dell’inserimento lavorativo, contribuendo a promuovere lo sviluppo delle persone coinvolte nello strumento in questione, sotto il profilo personale e professionale.

Per la sua natura specialistica, il tutoraggio viene erogato da figure qualificate, per titoli e/o per esperienza pregressa, con contenuti differenti rispetto a quelli relativi alla parte operativo-lavorativa, essendo quest’ultima già contemplata all’interno del valore della commessa, secondo i parametri della citata D.G.R. 1512/2023.

Il percorso di tutoraggio così inteso va declinato in un apposito programma di dettaglio, esplicitandone gli obiettivi, le metodologie e gli strumenti da adottare, da cui risulti chiaro il suo carattere specifico, come tale non riconducibile a quello ricompreso nel valore della commessa di lavoro.

Il tutoraggio di cui al presente Avviso è riconducibile all'offerta di un servizio rafforzato di supporto, personale-professionale, nell'inserimento organizzativo ed aziendale.

La base funzionale di esso è riconducibile alle attività delineate nel contesto del "case-management", di cui all'art. 9 della D.G.R. Marche n. 593/2018, fra le quali, a titolo esemplificativo:

- la definizione, in collaborazione con l'azienda, degli strumenti, delle metodologie e delle modalità tese a garantire un inserimento tutelato, che sviluppi, per fasi, la predisposizione personale al lavoro, anche in gruppo, la capacità di integrazione, lo stimolo a maturare nuove abilità;
- l'assunzione del ruolo di referenza nel percorso d'inserimento, con il compito di seguire il beneficiario, valorizzandone i punti di forza, individuandone le difficoltà in un'ottica di soluzione preventiva, ma anche i bisogni e le opportunità di crescita sotto gli aspetti dell'autostima, della consapevolezza e della motivazione.

Il contributo per la Linea 1 viene riconosciuto alle cooperative sociali di tipo B.

Linea 2: supporto del soggetto beneficiario nel contesto aziendale in cui è inserito tramite convenzione trilaterale, ai fini del miglioramento delle sue condizioni occupazionali, mediante concorso nelle spese sostenute per le seguenti attività:

✓ (cod L. 2.1) **acquisto (compreso il noleggio, il leasing) di ausili e tecnologie assistive**, ossia quei supporti utili a migliorare la funzionalità e l'autonomia del lavoratore avente specifiche disabilità (rif.to, a titolo esemplificativo, alle normative quali: *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 (aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza – LEA) e relativo nomenclatore tariffario per le forniture del Servizio Sanitario Nazionale; norma tecnica internazionale UNI EN ISO 9999 per la classificazione; Legge 4/2004 (c.d. "Legge Stanca") per l'accessibilità informatica; Legge n. 13/89*).

In questa voce rientrano anche i costi afferenti:

- ai contratti di servizio per la manutenzione/aggiornamento di tipo informatico, telematico, meccanico, necessari a garantirne l'efficienza nel tempo e la funzionalità rispetto alle mutevoli condizioni di chi li utilizza;
- alle certificazioni/dichiarazioni rilasciate da tecnici specializzati/medici, a seconda delle competenze richieste, attestanti la coerenza e congruità dell'acquisto (sostenuto o da sostenersi) con le esigenze sottese al miglioramento della funzionalità del lavoro prestato oppure all'adattamento del posto di lavoro del lavoratore beneficiario.

✓ (cod L. 2.2) **adeguamento del posto di lavoro**, da intendersi tale l'adattamento di macchinari, attrezzature, impianti, centralini, oppure degli spazi fisici (opere edilizie) o della modalità dei processi del lavoro, che permettano al lavoratore di acquisire autonomia funzionale.

In questa voce rientrano anche i costi afferenti:

- all'acquisto di strumenti da applicare/integrare su macchinari, impianti, centralini, attrezzature, già presenti in azienda, allo scopo di renderli utilizzabili dal proprio lavoratore avente specifiche disabilità;
- all'acquisto di un macchinario o di un'attrezzatura, aventi caratteristiche tecniche e funzionali che lo rendono già predisposto all'utilizzo dal proprio lavoratore avente specifiche disabilità;

- ai contratti di servizio per la manutenzione/aggiornamento di tipo informatico, telematico, meccanico, necessari a garantirne l'efficienza nel tempo e la funzionalità rispetto alle mutevoli condizioni di chi le utilizza;
- alle certificazioni/dichiarazioni rilasciate da tecnici specializzati/medici, a seconda delle competenze richieste, attestanti la coerenza e congruità dell'acquisto (sostenuto o da sostenersi) con le esigenze sottese al miglioramento della funzionalità del lavoro prestato oppure all'adattamento del posto di lavoro del lavoratore beneficiario.

La spesa afferente alla Linea d'intervento 2 fa riferimento ai contratti di acquisto, di noleggio, di leasing.

Il contributo per la Linea 2 viene riconosciuto alle cooperative sociali di tipo B oppure all'impresa committente.

ARTICOLO 4 – LIMITI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Ogni progetto si riferisce ad una sola convenzione trilaterale in corso di validità e può riguardare una o più linee di attività, entro il limite massimo di finanziamento pari a complessivi **€ 30.000. L'importo relativo alla spesa per le linee d'intervento L 2.1 e L.2.2., di cui si fa domanda, è finanziabile nella misura dell'80%**. Le spese da ammettere a contributo sono da considerare al netto dell'IVA, ove applicata.

Nella domanda di ammissione a finanziamento, la richiesta del contributo deve tener conto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato e cumulabilità, di cui all'art. 12.

Sono ammissibili solo ed esclusivamente le spese, di cui alle linee d'intervento 1 e 2, che siano afferenti alla sede operativa, del soggetto destinatario, nel territorio della regione Marche.

La liquidazione del contributo è disposta esclusivamente ove la convenzione trilaterale sia attiva e pienamente efficace nei confronti del soggetto beneficiario per il quale l'ammissione a finanziamento è stato richiesto.

Le spese relative alle **Linee di intervento 1 e 2** hanno un riferimento temporale di ammissibilità al massimo di un anno, decorrente dalla data di accettazione del finanziamento, all'interno del quale seguono la validità della convenzione trilaterale e della vigenza contrattuale del soggetto beneficiario (ove sia l'unico). Le stesse devono essere sempre direttamente riconducibili al solo soggetto destinatario.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare la validità e l'efficacia del presente Avviso, adottando apposito Decreto Dirigenziale.

Le spese afferenti alla Linea d'intervento 1:

- ✓ saranno remunerate secondo il costo orario di **€ 39,94** previsto dalle tabelle di Unità di Costo Standard U.C.S., di cui alla Delibera Anpal n. 5/23, già fatta propria dalla presente Amministrazione in precedenti atti, quali la D.G.R. Marche n. 1144 del 31/07/2024 e la D.G.R. Marche n. 1058 del 17/7/2023;
- ✓ non devono essere già computate nel valore della commessa inerente la convenzione trilaterale indicata nel progetto di cui si chiede ammissione al presente finanziamento;

Le spese afferenti alla Linea d'intervento 2 sono ammesse al finanziamento se:

- ✓ avvenute a partire dai diciotto mesi precedenti la pubblicazione del presente Avviso (riferimento alla data di fatturazione della spesa), fino a tutta la durata del progetto;
- ✓ afferenti ai lavoratori inseriti nell'organico aziendale in virtù di una convenzione trilaterale;

- ✓ non già computate nel valore della commessa inherente la convenzione trilaterale indicata nel progetto di cui si chiede ammissione al presente finanziamento.

Non sono ammissibili acquisti o interventi di spesa che non siano strettamente necessari e congrui al miglioramento della funzionalità del lavoro prestato o all'adattamento del posto di lavoro.

A tal fine, dette spese dovranno, a pena di inammissibilità, essere comprovate da certificazioni/dichiarazioni rilasciate da tecnici specializzati/medici, a seconda delle competenze richieste, attestanti la coerenza e congruità dell'acquisto con le esigenze sottese al miglioramento della funzionalità del lavoro prestato oppure all'adattamento del posto di lavoro del lavoratore beneficiario. Il costo delle predette certificazioni/dichiarazioni è ammesso a finanziamento.

Le spese da ammettere a contributo sono da considerare al netto dell'IVA, ove applicabile.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI

Sono soggetti destinatari e, in quanto tali, aventi titolo a presentare domanda di ammissione a finanziamento:

- ✓ **le cooperative sociali di tipo B (e loro consorzi)**, iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del Registro delle Imprese (requisito di iscrizione al R.U.N.T.S. - Codice Terzo settore - art. 45 D.lgs. n. 11/2017) presso la Camera di Commercio, relativamente al contributo di cui alle linee d'intervento 1 e 2;
- ✓ **le imprese committenti ai sensi della D.G.R. Marche n. 1512/2023**, iscritte nel Registro Imprese Camera di Commercio, relativamente al contributo di cui alla linea d'intervento 2.

I soggetti destinatari devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- avere una sede operativa nel territorio della Regione Marche;
- essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla L. n. 68/1999;
- essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- essere in regola con la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- essere attive, ovverosia, che non si trovino in stato di fallimento oppure di liquidazione o che abbiano presentato domanda di concordato né attivato procedure concorsuali;
- non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, nei 18 mesi precedenti la presentazione della domanda di finanziamento;
- non avere in corso procedure di CIGS;
- non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione, di cui al D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i., e non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti in corso;
- non avere rapporti di parentela, affinità, coniugio con i soggetti beneficiari;
- non incorrere, con la presente domanda, nella violazione del divieto del doppio finanziamento nonché delle disposizioni di cui al Regolamento "de minimis" (Reg. UE n. 2023/2831), fra le quali quella relativa al campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 2831/2023 "de minimis" e quella afferente alla cumulabilità degli aiuti.

I requisiti sopra elencati saranno dichiarati, nella modalità di cui agli art. 45 e 46 D.P.R. n. 445/2000, nella domanda di ammissione a finanziamento.

ARTICOLO 6 – SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari delle azioni inserite nei progetti, di cui si chiede l'ammissione a finanziamento tramite le linee di intervento 1 e 2, le persone:

- con disabilità, di cui alla L. n. 68/1999;
- con situazioni di svantaggio sociale, di cui alla L. n. 381/1991 (art. 4, c. 1), assunte in organico aziendale tramite le convenzioni trilaterali di cui alla D.G.R. Marche n. 1512/2023.

ARTICOLO 7 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente Avviso adotta la modalità '**just in time**'. Le domande sono, pertanto, presentabili "a sportello", ossia, dal giorno successivo alla sua data di pubblicazione e **fino al termine del 30/09/2026, salvo esaurimento delle risorse.**

L'Amministrazione regionale si riserva di prorogare la validità e l'efficacia del presente avviso, adottando apposito Decreto Dirigenziale.

La domanda ed il relativo progetto dovranno essere compilati utilizzando esclusivamente i modelli riportati nell'Avviso (**A1, A2**) e trasmessi, unitamente a tutti gli altri allegati (**A3, A5, A6, A7, A8, A9, A10**), esclusivamente per via P.e.c., all'indirizzo regione.marche.formazione@emarche.it.

La domanda sarà considerata correttamente presentata con l'invio telematico tramite P.E.C., che attribuisce data e ora di trasmissione, elementi utili per definire l'ordine cronologico di presentazione. Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa al responsabile del procedimento, per l'inizio della fase istruttoria.

Con la presentazione della domanda e della relativa documentazione, il soggetto richiedente da atto di conoscere ed accettare, senza riserva, le articolazioni del presente Avviso e ogni disposizione, regolamentazione, normativa in esso richiamata.

ARTICOLO 8 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

In sede di istruttoria, saranno escluse dalla successiva fase di valutazione, finalizzata alla concedibilità del finanziamento, le domande:

- non trasmesse tramite P.e.c. all'indirizzo regione.marche.formazione@emarche.it;
- trasmesse mediante modelli che non siano esattamente quelli contenuti nella sezione 'Allegati';
- non afferenti ad una convenzione trilaterale, di cui all'art. 12 bis L. n. 68/99, stipulata con un Centro per l'impiego della Regione Marche, in corso di validità;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante;
- prive degli allegati e della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- presentate da soggetto non in possesso dei requisiti di cui all'art. 5;
- inviate oltre il termine previsto all'art. 7;
- relative a progetti che non rispettano, negli elementi essenziali, quanto previsto agli artt. 3 e 4 e, in generale, tutte le disposizioni a carico del soggetto destinatario poste nel presente Avviso;
- prive della documentazione attestante la stipula della polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti da calamità naturali e catastrofi verificatesi sul territorio dello Stato, di cui all'art. 2424 c.c., co. 1, (*ai sensi della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, art.1, commi 101 e 102"*).

ARTICOLO 9 – MODALITÀ PROCEDURALI INERENTI L’ESITO DELL’ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE

L’istruttoria delle domande, da espletarsi, entro 30 giorni dalla loro presentazione (salvo necessità di approfondimenti), a cura del responsabile del procedimento individuato ai sensi dell’art. 21, è finalizzata a determinarne l’ammissibilità a valutazione.

La procedura avviene con modalità “a sportello”, ossia tenendo conto dell’ordine cronologico di presentazione delle domande.

Con Decreto del Dirigente “Settore Formazione, servizi per l’impiego e crisi aziendali” si procederà alla comunicazione dell’esito dell’istruttoria e, conseguentemente, dell’ammissibilità o meno della domanda. Nel caso di domanda ammissibile, nello stesso si nominerà anche la Commissione che procederà alla valutazione ai sensi dell’art. 10.

Entro 60 giorni dalla presentazione (salvo motivate necessità) delle domande, con apposito provvedimento dirigenziale si prenderà atto dell’esito della procedura di valutazione e, conseguentemente, si disporrà la concedibilità del finanziamento ove sia stato raggiunto un punteggio pari o superiore a 60/100.

Tale atto verrà pubblicato sul B.U.R. Marche nonché sul portale della Regione Marche, all’indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale, oltre ad essere notificato, via P.e.c., al soggetto destinatario che ha presentato la domanda. Quest’ultimo, una volta ricevuta la notifica, è tenuto, entro e non oltre 30 giorni, a comunicare l’accettazione del finanziamento, pena la decadenza dall’ammissione, utilizzando l’apposito modello (**ALL. A4**).

L’accettazione va comunicata via P.e.c. all’indirizzo regione.marche.formazione@emarche.it.

Dalla data di trasmissione decorrono i dodici mesi di massima validità del progetto ammesso, entro cui potranno essere presentate a finanziamento le azioni a valere sulle linee d’intervento 1, 2, richieste ed indicate in sede di domanda di partecipazione al presente Avviso.

ARTICOLO 10 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti ammessi avverrà secondo i criteri generali **della qualità e dell’efficacia potenziale**, approvati con D.G.R. Marche n. 1264 del 5/8/2025 (*Revisione della DGR n. 1625 del 28 ottobre 2024 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027*), adattando gli indicatori di dettaglio alla specificità del presente Avviso.

La valutazione dei progetti sarà definita normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori (ossia dividendo il punteggio assegnato sul singolo indicatore per il valore massimo che il punteggio dello stesso indicatore può assumere), moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

La concedibilità del finanziamento è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari almeno a 60/100, secondo la tabella di valutazione che segue.

Criteri	Indicatori	Peso (max)
Qualità (peso 40)	1. Qualità del progetto (QP)	10
	2. Esperienza nell’attivazione di convenzioni art. 12 bis L. 68/99 (EA)	15
	3. Soggetti beneficiari (SB)	15
	4. Contributo al miglioramento delle condizioni lavorative (CL)	30

Efficacia potenziale (peso 60)	5. Contributo al potenziale miglioramento delle condizioni occupazionali al termine della convenzione trilaterale (CO)	30
	TOTALE	100

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale (EFF).

Permanendo la condizione di parità tra due o più progetti la posizione verrà definita per sorteggio.

Di seguito il dettaglio degli indicatori.

1. Qualità del progetto (QP), da intendersi come:

- chiarezza nell'esposizione progettuale;
- definizione dell'obiettivo del miglioramento lavorativo, attraverso le linee L.1 e L.2;
- utilizzo di tutte le linee di intervento nel medesimo progetto;
- per la linea L.1, descrizione dell'esperienza professionale nella figura di tutor nelle convenzioni trilaterali (o in altri contesti inerenti azioni di supporto ai soggetti beneficiari), descrizione metodi, strumenti, tecniche per il supporto all'integrazione.

I punteggi saranno definiti assegnando un giudizio di gradualità, espresso sulla base della seguente griglia:

ottimo	5 punti
molto buono	4 punti
buono	3 punti
discreto	2 punti
sufficiente	1 punto
insufficiente	0 punti

2. Esperienza nell'attivazione di convenzioni art. 12 bis L. n. 68/99 (EA), da intendersi tali quelle formalmente avviate dal soggetto destinatario alla data di pubblicazione del presente Avviso, nel territorio regionale delle Marche.

I punteggi saranno definiti assegnando un giudizio di gradualità, espresso sulla base della seguente griglia:

cinque o più	5 punti
quattro	4 punti
tre	3 punti
due	2 punti
una	1 punto
nessuna	0 punti

3. Soggetti beneficiari (SB).

I punteggi saranno definiti assegnando un giudizio di gradualità, espresso sulla base della seguente griglia:

✓ 5 punti: in caso di progetto inerente una convenzione trilaterale che coinvolge, oltre ad uno dei soggetti fra quelli che versano in situazione di svantaggio sociale, di cui all'art. 4, c.1, L. n. 381/91, almeno una fra le:

- persone con invalidità civile $\geq 67\%$;
- persone con invalidità da lavoro $\geq 50\%$;
- persone con disabilità psichica/intellettiva;
- persone non vedenti (ossia privi della vista con riferimento alla L. n. 113/1985, afferente ai ciechi totali, parziali e agli ipovedenti gravi di cui alla L. 138/2002, artt. 2, 3, 4);
- persone non udenti (dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata, con una residua capacità lavorativa pari al 20% e, quindi, con l'80% di invalidità come da D.G.R. Marche n. 2756/2011).

✓ 4 punti: in caso di progetto inerente una convenzione trilaterale che coinvolge almeno una fra le:

- persone con invalidità civile $\geq 80\%$;
- persone con invalidità da lavoro $\geq 70\%$;
- persone con disabilità psichica/intellettiva;
- persone non vedenti (ossia privi della vista con riferimento alla L. n. 113/1985, afferente ai ciechi totali, parziali e agli ipovedenti gravi di cui alla L. 138/2002, artt. 2, 3, 4);
- persone non udenti (dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata, con una residua capacità lavorativa pari al 20% e, quindi, con l'80% di invalidità come da D.G.R. Marche n. 2756/2011).

✓ 3 punti: in caso di progetto inerente una convenzione trilaterale che coinvolge almeno una fra le:

- persone con invalidità civile dal 71 al 79%;
- persone con invalidità da lavoro dal 60 al 69%.

✓ 2 punti: in caso di progetto inerente una convenzione trilaterale che coinvolge almeno una fra le:

- persone con invalidità civile dal 67 al 70%;
- persone con invalidità da lavoro dal 50 al 59%.

4. Contributo al miglioramento delle condizioni lavorative (**CL**), da intendersi la descrizione delle modalità attraverso cui le azioni di tutoraggio/acquisto/adeguamento possono far conseguire il miglioramento della funzionalità della persona beneficiaria, nel contesto aziendale in cui è stato inserito tramite convenzione trilaterale.

I punteggi saranno definiti assegnando un giudizio di gradualità, espresso sulla base della seguente griglia:

ottimo	5 punti
molto buono	4 punti

buono	3 punti
discreto	2 punti
sufficiente	1 punto
insufficiente	0 punti

5. Contributo al potenziale miglioramento delle condizioni occupazionali al termine della convenzione trilaterale (**CO**), da intendersi:

- ✓ la definizione della relazione fra le azioni di tutoraggio/acquisto/adeguamento e la prospettiva di mantenimento della condizione occupazionale oltre il termine della convenzione trilaterale;
- ✓ la definizione del progetto futuro che si intende realizzare per il tramite delle linee di intervento del presente Avviso, coinvolgendo il lavoratore beneficiario nell'ottica della stabilizzazione occupazionale/funzionale.

I punteggi saranno definiti assegnando un giudizio di gradualità, espresso sulla base della seguente griglia:

ottimo	5 punti
molto buono	4 punti
buono	3 punti
discreto	2 punti
sufficiente	1 punto
insufficiente	0 punti

ARTICOLO 11 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO DESTINATARIO DEL FINANZIAMENTO

Il soggetto destinatario del presente finanziamento si impegna:

- a conoscere e dare attuazione agli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico richiesti dalle disposizioni del presente Avviso e da ogni normativa cui esso fa riferimento;
- ad utilizzare esclusivamente i modelli di cui alla sezione 'Allegati', che vanno obbligatoriamente inoltrati all'Amministrazione regionale soltanto via P.e.c., all'indirizzo regione.marche.formazione@emarche.it, a pena di inefficacia ed irricevibilità;
- a garantire la regolarità di tutti gli atti/documenti/dichiarazioni di propria competenza;
- a formalizzare, in assenza di cause ostative, impeditive, e di ogni altra condizione che determinerebbe la decadenza, l'accettazione del finanziamento, da trasmettere alla Regione entro 30 giorni dal ricevimento della notifica via P.E.C. del decreto di ammissione;
- a riconoscere che, successivamente alla comunicazione di accettazione del finanziamento, la Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo concesso, secondo le modalità indicate all'art. 13 e nel rispetto di quanto riportato all'art. 4;
- a comunicare tempestivamente, via P.e.c., ogni variazione delle condizioni oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso, con la consapevolezza della decadenza totale dal finanziamento qualora il punteggio totale ricalcolato portasse il progetto al di sotto della soglia minima di 60/100;
- ad eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle

istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti;

- ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- a garantire la realizzazione delle attività progettuali senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, secondo il principio generale introdotto dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, del *"do no significant harm"* (DNSH);
- ad applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni sociali obbligatorie;
- ad applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni sociali obbligatorie;
- a riportare il CUP (codice unico progetto, di cui all'art. 5, c. 6 e 7, D.L. n. 13/2023), identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione/documento successivo all'emanazione del presente Avviso. Relativamente ai titoli di spesa ammissibili, ma privi di CUP in quanto emessi precedentemente alla pubblicazione dell'Avviso, il Soggetto destinatario si impegna a dichiarare, ai sensi del D.p.r. n. 445/2000, che gli stessi sono afferenti agli interventi finanziati dal presente bando, cui il CUP assegnato fa riferimento, trasmettendo la predetta dichiarazione in allegato al documento fiscale oppure al preventivo di acquisto/spesa;
- ad effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione e regolamentazione di riferimento per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute;
- a rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari afferenti al contributo concesso;
- a facilitare le verifiche ispettive, anche *'in loco'* e ogni controllo si renda necessario, da parte degli Uffici regionali competenti, relativamente ai documenti, atti, procedure di spesa, afferenti al presente Avviso;
- ad effettuare le comunicazioni previste a seguito della liquidazione dell'anticipo di contributo ed a presentare la rendicontazione dei costi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e dagli atti di decretazione da esso conseguenti;
- a dichiarare, nella domanda di ammissione, se soggetto o meno alla ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e alla detraibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto;
- a rispettare le disposizioni in materia di Regolamento *"de minimis"* (Reg. UE n. 2023/2831), effettuando tutte le comunicazioni ad esso inerenti all'amministrazione regionale, anche in corso di finanziamento;
- ad effettuare le comunicazioni e la trasmissione delle documentazioni richieste, a seguito del pagamento degli anticipi sul contributo totale ammesso a finanziamento;
- a non incorrere nella violazione delle disposizioni inerenti il divieto del doppio finanziamento e del cumulo di aiuti di Stato, introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento,
- a stipulare una polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti da calamità naturali e catastrofi verificatesi sul territorio dello Stato, di cui all'art. 2424 c.c., co. 1, (ai sensi della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024*

e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", art.1, commi 101 e 102).

ARTICOLO 12 - REGIME DEGLI AIUTI DI STATO, CUMULABILITÀ

Aiuti di stato. I contributi previsti dal presente Avviso saranno concessi sia ai sensi del Regolamento "de minimis" (Reg. UE n. 2023/2831) che ai sensi dell'art. 34 del Regolamento UE 651/2014 (riferito ai soli lavoratori con disabilità), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in oggetto.

L'aiuto non può essere concesso ad imprese che si trovavano già in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, il 31 dicembre 2019.

Ai sensi del citato Regolamento, potranno essere concessi aiuti per un massimale di non più di € 300.000,00, ricevuti dall'impresa unica, calcolati su tre esercizi finanziari consecutivi, compreso quello in corso.

Per "impresa unica" si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni individuate all'art. 2.2 del Regolamento.

L'importo massimo concedibile in "de minimis", per l'impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso, non può superare il massimale citato. Ove ciò accada, l'aiuto non può essere finanziato, neanche in quota parte.

È fatto obbligo alle imprese beneficiarie di comunicare all'amministrazione ogni modifica della situazione intervenuta dalla data di sottoscrizione della dichiarazione "de minimis" fino al momento della concessione.

Il controllo sul rispetto del massimale degli aiuti in regime di "de minimis" già concessi avverrà attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti (R.N.A.).

Il soggetto destinatario che avesse presentato domanda di agevolazione per gli stessi costi ammissibili a valere su altra normativa, per la quale non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, s'impegna a fornire, dopo la conferma di ammissione al finanziamento, comunicazione relativa al/i contributo/i cui intendono rinunciare.

Cumulabilità.

Fermo restando l'obbligo di verifica del rispetto delle intensità di aiuto ritenute compatibili ai sensi dei due inquadramenti giuridici sopra indicati, il sostegno pubblico di cui al presente Avviso può essere cumulato, sulle medesime spese ammissibili, con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, purché tale cumulo non comporti il superamento delle intensità o degli importi massimi previsti, per le specifiche circostanze del caso, da un regolamento di esenzione per categoria o da una decisione individuale della Commissione europea.

Relativamente agli aiuti di stato e alla cumulabilità, il soggetto destinatario farà riferimento ai modelli allegati (**A5, A6, A7, A8, A9, A10**), consapevole di incorrere nell'inammissibilità della domanda o nella decadenza dal finanziamento, ove rilevino violazioni in merito alle relative disposizioni normative, europee e nazionali.

ARTICOLO 13 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della comunicazione di accettazione del finanziamento, la Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo concesso, in relazione alle azioni di tutoraggio/acquisto/adeguamento indicate nel progetto ammesso. A tal fine, il soggetto destinatario dovrà provvedere a presentare apposita domanda di rimborso (modalità ordinaria), utilizzando, per le spese già sostenute, il modello **A11**, oppure domanda di anticipo, utilizzando il modello **A12** (modalità in anticipazione), per le spese da sostenersi, nel periodo di validità del progetto ammesso.

La scelta della modalità ordinaria o 'in anticipazione' va operata in sede di presentazione del progetto.

Affinché la scrivente Amministrazione provveda all'erogazione di quanto richiesto, negli ALL. A11, A12, A14, il soggetto destinatario dovrà dichiarare:

- di non aver ricevuto un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (rif.to "Deggendorf" - portale del Registro Nazionale Aiuti di Stato);
- di non incorrere nella violazione delle disposizioni su doppio finanziamento e cumulo di aiuti di Stato, secondo le disposizioni vigenti, europee e nazionali;
- di essere in situazione di attività, nonché in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi e con le altre disposizioni dell'Avviso.

I modelli succitati vanno trasmessi esclusivamente via P.e.c. all'indirizzo regione.marche.formazione@emarche.it, a pena di inefficacia e irricevibilità.

Modalità ordinaria

➤ **Relativamente alla Linea d'intervento 1**, le attività concluse nel trimestre precedente saranno rilevate nel modello tutoraggio (**A13**). Le stesse andranno riepilogate nella domanda di rimborso, la quale dovrà essere trasmessa entro i 15 giorni successivi ad ogni trimestre, secondo la seguente calendarizzazione:

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
I° TRIMESTRE			II° TRIMESTRE			III° TRIMESTRE			IV° TRIMESTRE		

Riguardo all'ultimo trimestre, nei quindici giorni successivi al suo scadere, è ammessa la domanda di finanziamento avviene attraverso la presentazione del rendiconto, secondo apposito modello (**ALL. A14**).

➤ **Relativamente alla Linea d'intervento 2**, le spese sostenute nel periodo di validità del finanziamento, indicate in sede di presentazione del progetto ammesso, sono liquidabili dietro presentazione della domanda di rimborso, in presenza dei documenti che dettaglino l'acquisto (compreso il noleggio, il leasing) e di quelli afferenti al pagamento tramite bonifico bancario/postale, validi sotto i profili fiscali, amministrativi, contabili.

Modalità "in anticipazione"

➤ **Relativamente alla Linea d'intervento 1**, è ammessa, in alternativa alla modalità ordinaria, il ricorso al sistema degli anticipi, presentando apposita domanda, come di seguito specificato. Nel primo quadri mestre, decorrente dall'accettazione del finanziamento, è richiedibile l'anticipo unico nella misura del 70% del totale concesso. Il restante 30% del totale concesso costituisce saldo ed è erogabile a chiusura e rendicontazione delle attività regolarmente espletate, utilizzando l'apposito modello (**ALL. A14**). A seguito del pagamento dell'anticipo, occorre comunicare via P.e.c. l'inizio delle attività di tutoraggio. inizio attività, anche quest'ultima da comunicarsi via P.e.c.

➤ **Relativamente alla Linea d'intervento 2**, è ammesso il ricorso al sistema degli anticipi, entro il limite dell'importo concedibile, pari alla spesa da sostenersi per l'acquisto/adeguamento

dedotto nel progetto ammesso a finanziamento. A tal fine si utilizzerà il modello di richiesta, che andrà corredata di ogni documentazione comprovante, ai fini fiscali, amministrativi, contabili, un valido ordine di acquisto (compreso il noleggio, il leasing), o pre-contratto o altra documentazione utile a dimostrare l'impegno alla spesa. Una volta realizzate le attività, si dovrà presentare, pena la decadenza, il rendiconto delle spese, di cui all'ALL. A14.

In entrambi i casi sopra elencati, il soggetto destinatario, al fine di poter percepire il finanziamento, dovrà stipulare a favore della Regione Marche, una fidejussione bancaria o assicurativa pari al 100% del contributo richiesto. La polizza è complessiva per tutte le spese indicate in progetto.

ARTICOLO 14 – GARANZIA FIDEJUSSORIA

In presenza di richiesta di liquidazione da erogarsi nella modalità 'in anticipazione, di cui all'art. 13, il soggetto destinatario dovrà stipulare, a favore della Regione Marche, una fidejussione bancaria o assicurativa pari al 100% della somma richiesta, irrevocabile, incondizionata ed esecutibile a prima richiesta.

La garanzia fidejussoria è soggetta a svincolo da parte della Regione Marche, previa richiesta scritta, una volta conclusi gli effetti cui il progetto ammesso a finanziamento è teso a produrre.

La predetta garanzia fidejussoria (*alla luce dell'art. 1, comma 802 della L. n. 208/2015 ed in analogia con quanto disposto in proposito dagli artt. n. 93 e 103 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.*) può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. L'albo è consultabile su www.bancaditalia.it.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Marche e deve prevedere:

- una durata ed un termine di validità pari ad almeno 24 mesi dalla data di richiesta dell'anticipo;
- la chiara indicazione dell'oggetto cui fa riferimento con indicato il nome di ogni lavoratore beneficiario delle azioni di cui si chiede ammissione a finanziamento;
- l'indicazione dell'obbligo, il cui adempimento viene fatto oggetto di garanzia;
- la clausola di "escusione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- il foro competente di Ancona, con sottoscrizione specifica della clausola che lo determina;

I costi sostenuti per la costituzione della fideiussione sono considerati spese ammissibili, sempre nel limite massimo dell'importo concedibile a finanziamento ai sensi del presente Avviso, e vanno inseriti nel modello di richiesta di anticipo.

Nel caso di richiesta di anticipo, occorre stipulare un'unica polizza, per l'importo complessivo afferente a tutte le linee d'intervento indicate nel progetto, di cui si chiede il finanziamento.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 10% delle domande ammesse a finanziamento. Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, la Regione Marche adotterà i provvedimenti conseguenti.

ARTICOLO 16 – CAUSE DI DECADENZA

Il contributo concesso è soggetto a decadenza qualora il soggetto destinatario:

- ✓ incorra nella violazione delle disposizioni inerenti gli aiuti di Stato, il divieto del doppio finanziamento, la cumulabilità degli incentivi e ogni altra regola introdotta dalla normativa europea e nazionale su tale materia;
- ✓ renda dichiarazioni in atti, moduli, documenti amministrativi e contabili, non veritiere, secondo quanto indicato all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000;
- ✓ sia fatto oggetto di accertamento riguardo l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti nell'Avviso nonché dei requisiti indicati all'art. 5;
- ✓ non realizzi gli interventi previsti nel progetto oppure realizzi interventi non inseriti nel progetto ALL. A2, o, ancora, difformi da quelli ivi riportati oppure realizzi gli interventi ammessi a finanziamento ma in sedi operative non ricadenti nel territorio della regione Marche;
- ✓ non comunichi via P.e.c. l'accettazione del finanziamento, secondo le modalità richieste ai fini del presente Avviso, entro 30 giorni dalla notifica del decreto di ammissione;
- ✓ inottemperi ai termini previsti a vario titolo dal presente Avviso e alle richieste di documentazione ritenuta essenziale per la gestione degli adempimenti conseguenti all'accettazione del finanziamento pubblico;
- ✓ comunichi la variazione degli elementi, fatti oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 10, che determina, attraverso un ricalcolo, un punteggio inferiore a 60/100, quale limite minimo per l'ammissione al contributo;
- ✓ comunichi via P.e.c. la scadenza della convenzione trilaterale all'interno dei dodici mesi di validità del progetto (con effetto 'ex nunc', facendo salvi i diritti quesiti), oppure comunichi l'interruzione del rapporto contrattuale relativo all'unico soggetto beneficiario indicato nel progetto ammesso a finanziamento (con effetto 'ex nunc', facendo salvi i diritti quesiti);
- ✓ interrompa, con l'unico soggetto beneficiario indicato nel progetto, il rapporto contrattuale attraverso cui è stato inserito in organico aziendale, nel contesto della convenzione trilaterale art. 12 bis L. n. 68/99.

Qualora venga disposta la decadenza del contributo successivamente all'erogazione, il soggetto destinatario sarà tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi di legge, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione.

ARTICOLO 17 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

L'amministrazione si riserva la possibilità di ricorrere al "soccorso istruttorio", come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera b), della L. n. 241/90.

ARTICOLO 18 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La Regione Marche si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei suoi confronti.

Le modifiche seguono l'obbligo di informazione e pubblicità, come indicato all'art. ...

La presentazione della domanda comporta la piena consapevolezza ed accettazione di tutte le articolazioni dispositivo del presente Avviso.

ARTICOLO 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro di competenza è quello di Ancona. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

ARTICOLO 20 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, si informa che il presente Avviso, unitamente alle comunicazioni, alle informazioni, alle eventuali F.A.Q. e ad ogni atto ad esso collegato, verrà pubblicato sul sito web della Regione Marche, al seguente indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

ARTICOLO 21 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il dott. Paolo Carloni. Referenti per gli aspetti procedurali sono il dott. Lorenzo Barucca e la dott.ssa Chiara Panicali, contattabili, negli orari di servizio, allo 0721/6303953.

Per necessità di informazioni, si può contattare il competente ufficio del “Coordinamento regionale servizi per l’impiego pubblici e privati”, attraverso la seguente email: bandi.coordinamento@regione.marche.it.

ARTICOLO 22 – INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR – *General Data Protection Regulation* - Regolamento generale sulla protezione dei dati), è tenuta ad informarLa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Delegato al trattamento: il Dirigente del Settore Massimo Rocchi, reperibile ai seguenti recapiti: tel. 071/8061; e-mail: massimo.rocchi@regione.marche.it - PEC: regione.marche.formazione@emarche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: rpd@regione.marche.it

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo.

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo di Rotazione.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente Avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE. 19

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dalla D.G.R. Marche n. 107/2025.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione delle Autorità regionali per le attività di competenza. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE ecc.) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei Paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.